

L’Assemblea organizzativa nazionale della Filca Cisl riunita a Castelnuovo del Garda nei giorni 3 e 4 novembre 2015 approva le relazioni iniziali del segretario generale Domenico Pesenti e del segretario organizzativo Salvatore Scelfo, condivide l’intervento del segretario generale della Cisl Annamaria Furlan e i contenuti del dibattito.

Esprime

la propria solidarietà alle famiglie dei lavoratori colpite dagli infortuni mortali in questi giorni.

Impegna

Tutte le strutture ad avviare nei territori una campagna di sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza anche insieme agli enti paritetici e/o alle istituzioni

Condanna

il continuo aumento degli infortuni gravi e mortali in edilizia e nelle fabbriche sottolineando come il continuo allungamento dei tempi per raggiungere l’età pensionabile esponga questi lavoratori che già operano in condizioni di estremo rischio e fatica ad un maggior rischio per la propria salute e sicurezza.

Rimarca

con forza la necessità di operare in sinergia con la Cisl, con le atre organizzazioni sindacali e con tutte le forze politiche per il rilancio di un edilizia, e della sua filiera, in chiave sostenibile finalizzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale ed ecologico con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti, sperimentando ed utilizzando materiali da costruzione rispettosi dell’ambiente e riciclabili; medesimi concetti vanno estesi anche al settore del legno arredamento quale parte integrante della filiera delle costruzioni. In questo modo si possono creare migliaia di posti di lavoro rilanciando l’economia.

Sostiene

la necessità di dare continuità e intensificazione alle politiche e alle azioni volte alla ricerca di un immediato e forte rilancio del Mezzogiorno quale fattore di sviluppo primario per tutto il Paese. Va dato merito alla Cisl di aver riacceso i riflettori sull’importanza della questione dello sviluppo del Sud riportandolo al centro dell’agenda politica nazionale.

Ritiene

Necessaria la definizione di nuove ed efficaci normative, raccolte in un testo unico, per l’affidamento dei lavori pubblici con lo scopo di snellire e semplificare le procedure, basato su una competizione di qualità fra le imprese. La riduzione delle stazioni appaltanti e l’aumento delle competenze in termini di efficacia e controllo, la qualificazione delle imprese e la trasparenza delle procedure e del settore devono servire anche come strumento per combattere la corruzione e la criminalità organizzata.

Chiede al Governo e alle forze politiche

insieme a più efficaci interventi di prevenzione e repressione da realizzarsi anche con il supporto della contrattazione e delle parti sociali di rendere flessibile l’età pensionabile e l’uscita per il pensionamento in rapporto al tipo di lavoro faticoso e gravoso svolto e alla sua pericolosità, come chiesto anche dalla Cisl, ricordando che non tutti i lavori sono uguali.

Sostiene e condivide

l’azione della Cisl per la riforma del fisco a favore di lavoratori dipendenti, pensionati e delle persone più deboli e svantaggiate, incoraggiando a proseguire nell’azione svolta per l’iniziativa di legge popolare, che anche se non ancora varata, ha riportato al centro del dibattito politico la questione fiscale su lavoro e pensioni.

Ritiene urgente ed indispensabile

giungere alla definizione di un nuovo modello contrattuale come previsto dalle tesi della Cisl, volto a garantire la partecipazione dei lavoratori in un ottica di democrazia economica diffusa, basato su 2 livelli (nazionale ed integrativo territoriale e/o aziendale) con una revisione del peso e dell’ importanza del primo livello a favore del secondo che deve diventare certo ed esigibile, accompagnato da una riduzione del numero dei contratti, nella logica delle filiere produttive e non più dei settori merceologici e una razionalizzazione degli strumenti contrattuali: fondi sanitari, enti bilaterali e fondi pensione i cui investimenti devono essere indirizzati verso i settori produttivi per la creazione di nuovi posti di lavori.

Valuta positivamente

lo svolgimento delle assemblee organizzative come strumento per mettere l’organizzazione in condizione di meglio rispondere alle attuali sfide ed esigenze dei propri soci.

Sostiene

le scelte fatte dalla Cisl, in coerenza con quanto già avviene in Filca, per dare maggior trasparenza all’organizzazione: un regolamento cogente per tutti, unitamente ad un unico sistema per la tenuta dei conti e dell’amministrazione, strumenti di verifica e controllo, bilancio sociale e codice etico, gestione delle buste paga ed tutte le altre iniziative volte a questo fine.

Ritiene opportuno,

nella logica di una maggior flessibilità organizzativa, valorizzare le esperienze fatte circa la regionalizzazione, continuando ad operare in questa direzione in armonia e collaborazione con la Cisl sulla base degli art. 4 e 35 dello Statuto Confederale tenendo conto anche delle specifiche realtà ed esigenze territoriali.

Valuta con favore

la volontà e la proposta della Fai, espressa nella propria assemblea organizzativa, di riprendere il percorso di unificazione con la Filca costruendo una nuova categoria pluricomposta con l’eventuale opportunità di coinvolgere l’Ugc in questo processo.

Ritiene che,

pur partendo da mutate condizioni organizzative, con il nuovo gruppo dirigente Fai che sarà eletto nel prossimo congresso straordinario dell’aprile 2016 sarà possibile analizzare ed approfondire tale proposta pensando che il congresso del 2017 possa essere un tempo utile per le scelte conseguenti.

L’assemblea organizzativa della Filca indica

il rafforzamento della concezione associativa del sindacato quale via migliore per aumentare i livelli di partecipazione e tutela dei lavoratori in una società democratica, fondata sul lavoro, libera e pacifica e, a tale scopo bisogna operare per incidere maggiormente nella vita politica e culturale del Paese attraverso

* Il miglioramento radicale e il rafforzamento degli strumenti comunicativi
* Il superamento, per i soli delegati componenti degli organismi dirigenti, dell’incompatibilità tra l’essere dirigenti sindacali e ricoprire cariche politiche
* La ricerca di modalità e strumenti per la costruzioni di relazioni stabili con la politica e i mondi associativi per rilanciare la partecipazione dei corpi intermedi nel processo di rappresentanza e governo del Paese per una miglior composizione di interessi diversi nella logica del bene comune in una società complessa

Invita la Filca a continuare nella sua azione volta a ridare centralità al socio nella vita e nelle decisioni dell’organizzazione con

* Progetti, spazi, attività dedicate ai soci, in particolare ai giovani, per aumentare il livello di partecipazione alla vita associativa
* Miglioramento dei servizi in termini di qualità e fruibilità con la carta dei diritti del socio
* Creazione di nuovi servizi, anche in collaborazione con la confederazione, in particolare per la gestione del mercato del lavoro.

L’assemblea organizzativa nazionale della Filca denuncia

la gravità dell’assenza di una politica comune europea drammaticamente evidenziata dalle mancate risposte al problema dei migranti e dei profughi, che nessun filo spinato o barriera riuscirà a fermare, offre spazio alla crescita e all’affermarsi di sempre più forti spinte disgregatrici e nazionaliste contrarie allo spirito che ha portato alla nascita dell’Europa che deve essere luogo di pace, integrazione, democrazia e benessere diffuso. In questa logica l’assemblea

chiede

a tutti i soggetti politici e sociali di adoperarsi per la costituzione degli Stati Uniti d’Europa perché diventi sempre più protagonista nella definizione dei nuovi equilibri mondiali sia nella stesura dei trattati che di tutela dei propri cittadini (es. TTIP).

Infine, proprio per le ragioni evidenziate in questi due giorni di lavoro, l’assemblea

sprona

la Filca tutta ad adoperarsi per una crescita costante e continua della federazione che deve consolidare il proprio primato in edilizia, nei materiali da costruzione e negli impianti fissi, in termini di proselitismo, idee, proposte, attività contrattuali ed organizzative per una federazione sempre più forte ed in grado di rinnovarsi cercando e costruendo al proprio interno nuovi quadri per le opportune politiche di rinnovamento a tutti i livelli. Per questo

sottolinea

l’importanza di trovare un nuovo assetto e rilancio dell’operatività della propria scuola di formazione, Pino Virgilio, rivolta sempre di più a tutti i soci, i delegati e la dirigenza tutta dell’associazione.

*Approvato all’unanimità*